



Comune di Stella
Provincia di Savona

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E RILEVAMENTO TARGHE NEL COMUNE DI STELLA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Elaborato

1

Redatto da

RELAZIONE GENERALE
(art.34, D.P.R. 207/2010 "Regolamento")

Rev.	0	del	15.07.2022	Rapp:
------	----------	-----	-------------------	-------

Ing. Angelo Carpani – Ordine Ingegneri Provincia di Como n.2368A
[Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. N.82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche]



Validazioni

Il Responsabile Unico
del Procedimento

Date



Comune di Stella (SV)

1. PREMESSA

Il Comune di Stella intende realizzare un impianto di videosorveglianza attraverso l'installazione di **telecamere OCR** (Optical Character Recognition), con ottica di contesto incorporata, e di **contesto** (fisse) per il controllo del territorio comunale. Le immagini delle telecamere dovranno essere trasmesse, attraverso una **rete IP wireless** operante in *banda libera* nello standard **ETSI HIPERLAN 2 (High Performance Radio LAN)** nel range di frequenze 5,470-5,725 GHz, verso il Municipio presso il quale dovrà essere installato il sistema di gestione e di registrazione delle immagini. L'intervento in progetto prevede anche la realizzazione delle **opere civili** connesse alla realizzazione degli impianti quali scavi stradali, su terra o su asfalto, per l'allacciamento ai punti di fornitura dell'energia elettrica e l'installazione di pali rastremati diritti.

L'appalto prevede, oltre la **garanzia di 12 mesi** per i nuovi apparati, interventi di **manutenzione ordinaria per 24 mesi** con decorrenza dalla data di approvazione del *Certificato di regolare esecuzione*, la formazione del personale addetto per l'utilizzo dell'impianto e la predisposizione di tutto quanto necessario per gli interventi a tutela della riservatezza delle persone e della sicurezza dei dati informatici.

L'appalto è **“a corpo”** e pertanto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli oneri e gli interventi necessari per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti. L'impianto dovrà essere consegnato **“chiavi in mano”**, compreso progetti e certificazioni ove necessari e richiesti.

L'importo dell'intervento in progetto è stimato pari ad **€ 130.250,00 oltre IVA** di cui:

- importo *lavori* pari ad **€ 128.750,00** soggetto a ribasso d'asta;
- importo *oneri per la sicurezza* pari ad **€ 1.500,00 non** soggetti a ribasso d'asta.

Le **somme a disposizione** del quadro economico sono state stimate in **€ 46.750,00**, le quali, sommate all'importo a base d'asta, danno un **totale complessivo** pari ad **€ 177.000,00**.

Categoria SOA

L'impianto è strutturato in due parti:

- 1) Una parte **“video”** composta dalle postazioni di ripresa (es. telecamere) e da tutti gli apparati di elaborazione del segnale video (es. server, storage, VMS, ecc.), per la quale viene richiesta la categoria SOA **OS 5 “Impianti pneumatici e antintrusione”** che riguarda *la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti pneumatici e di impianti antintrusione, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione*. Sulla scelta della categoria SOA OS5 c'è stato un pronunciamento dell'*Autorità Nazionale Anti Corruzione* (allora AVCP) con *Determinazione n.19 del 27/09/2001*. L'ANIE, aderente alla Federazione Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche, sottopose all'Autorità la questione inerente all'inquadramento dei lavori relativi l'installazione dei sistemi di videosorveglianza evidenziando che tali impianti potevano rientrare nella categoria OS5, in qualità di impianti antintrusione, ma nello stesso tempo anche nella categoria OS19, per la loro connotazione, più propria, di impianti di telecomunicazione. L'Autorità rispose quanto



Comune di Stella (SV)

segue: *“I lavori relativi all’installazione dei sistemi di videosorveglianza, essendo finalizzati al controllo della sicurezza di edifici, strade, ecc., e, pertanto, ad impedire l’accesso alle opere di soggetti non autorizzati, sono da considerarsi come impianti antintrusione e, quindi, rientranti nella declaratoria della categoria OS5 di cui all’Allegato A del DPR 34/2000”.*

- 2) Una parte di **“rete di comunicazione”** composta da tutti gli apparati di comunicazione quali ad es. switch con porte SFP, trasmettitori/ricevitori wireless, ecc. per la realizzazione della quale viene richiesta la categoria SOA **OS 19 “Impianti di reti di telecomunicazioni e di trasmissione dati”** che riguarda *la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti di commutazione per reti pubbliche o private, locali o interurbane, di telecomunicazione per telefonia, telex, dati e video su cavi in rame, su cavi in fibra ottica, su mezzi radioelettrici, su satelliti telefonici, radiofonici, televisivi e reti di trasmissione dati e simili, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.*

Nell’intervento in progetto è prevista anche l’esecuzione di **“opere civili”** quali l’installazione di nuovi pali con la formazione dei relativi plinti di fondazione, pozzetti di ispezione, scavi stradali su terra o su asfalto per l’allacciamento ai punti di fornitura dell’energia elettrica, nuovi od esistenti. Tali opere ricadono, in proporzione, in quota parte in categoria OS5 e in quota parte in categoria OS19 in quanto queste ultime prevedono l’esecuzione di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria.

Di seguito vengono specificati le % delle categorie SOA richieste e le relative classificazioni:

	Importo lavori	%	Oneri sicurezza	Totale	Classifica
Categoria SOA OS5	95.259,21	73,99%	1.109,82	96.369,03	I
Categoria SOA OS19	33.490,79	26,01%	390,18	33.880,97	I
Importo esecuzione lavori a corpo	128.750,00	100,00%	1.500,00	130.250,00	

2. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO IN PROGETTO ED ELENCO DELLE POSTAZIONI DI RIPRESA

Il nuovo sistema dovrà essere conforme agli indirizzi di mercato ed alle soluzioni tecnologiche più avanzate e pertanto dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- **espandibilità:** i sistemi adottati nella realizzazione degli impianti dovranno essere aperti all’implementazione con nuove tecnologie e all’incremento dei punti di ripresa; a questo scopo verranno privilegiate soluzioni di modularità e programmabilità delle apparecchiature;



Comune di Stella (SV)

- **scalabilità:** prevedendo l'installazione di apparecchiature in grado di adeguarsi a nuovi standard video e di comunicazione;
- **omogeneità:** tutte le apparecchiature e le soluzioni adottate dovranno essere tecnologicamente omogenee.

L'elenco delle postazioni di ripresa e la tipologia di telecamere previste nell'intervento in progetto sono otto e sono di seguito elencati:

<i>Postazioni di ripresa PR</i>	<i>Telecamere di contesto (fisse)</i>	<i>Telecamere lettura targhe (OCR)</i>
<i>PR1 – Bivio Gameraagna – Incrocio SS 334 – SP 37</i>	0	1
<i>PR2 – Località Gameraagna</i>	2	0
<i>PR3 – Località San Martino</i>	2	2
<i>PR4 – Località Teglia</i>	2	1
<i>PR5 – Località Santa Giustina</i>	0	1
<i>PR6 – Località Corona</i>	3	0
<i>PR7 – Località San Giovanni</i>	1	3
<i>PR8 – Rotatoria Municipio</i>	0	3
<i>Totale</i>	10	11

Il Sistema di visualizzazione, gestione e archiviazione delle immagini delle telecamere è previsto presso il Municipio (CO).

Presso il Comando Stazione dei Carabinieri è prevista l'installazione di una workstation (PC Client), collegata in modalità wireless con il Municipio, per accedere alle immagini e alle registrazioni delle postazioni di ripresa.

Presso invece il Commissariato locale di Polizia di Stato, o altra sede che verrà indicata dalle Autorità preposte, verranno installati apparati HW e SW con lo scopo di ricevere i dati provenienti dal campo e scambiarli con il sistema S.C.N.T.T.

Nell'intervento in progetto è prevista la realizzazione di una **rete di comunicazione wireless** operante in *banda libera* standard **ETSI HIPERLAN 2** (**High Performance Radio LAN**) nel range di frequenze 5,470-5,725 GHz.

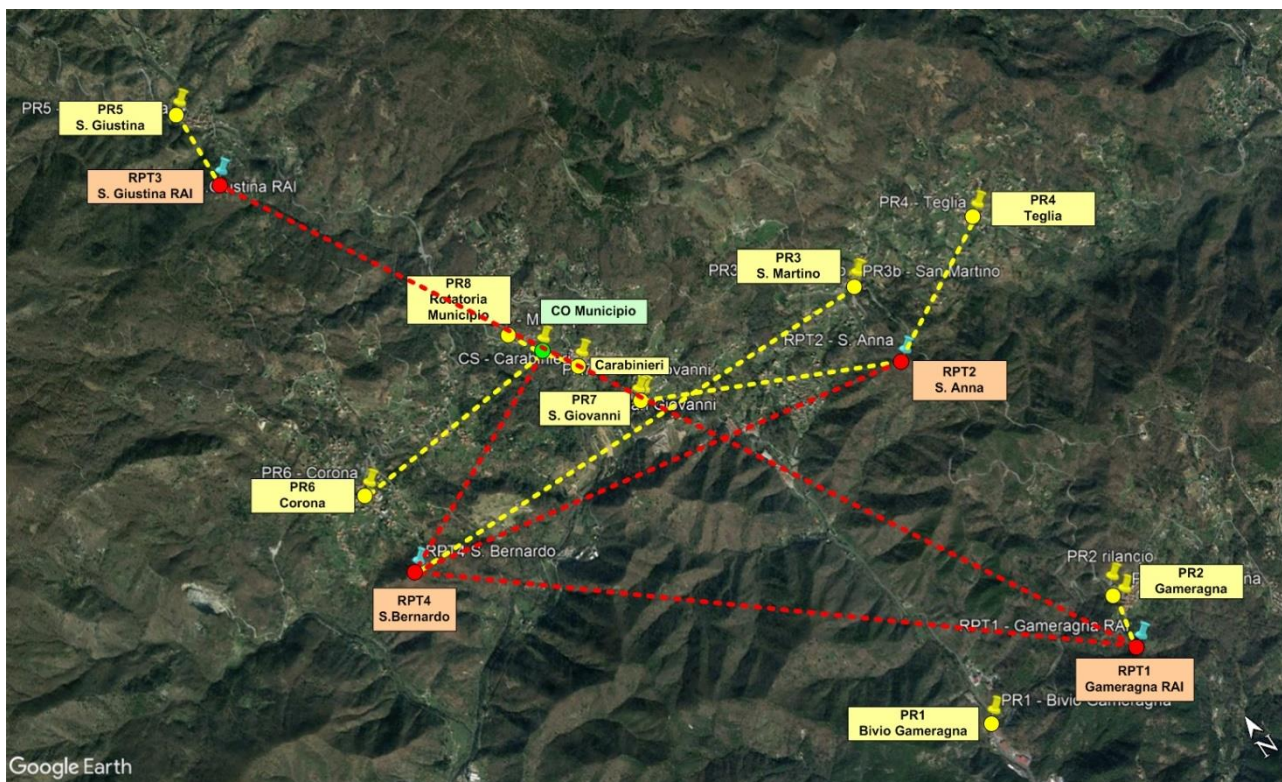
Per realizzare tale rete occorrerà appoggiarsi ai seguenti ripetitori dislocati nel territorio comunale:

<i>Ripetitori</i>
<i>RPT1 : Ripetitore Gameraagna RAI</i>
<i>RPT2 : Ripetitore S. Anna</i>
<i>RPT3 : Ripetitore Santa Giustina</i>
<i>RPT4 : Ripetitore S. Bernardo</i>



Comune di Stella (SV)

I quali costituiranno i “nodi” della rete wireless sotto raffigurata:



I lavori sono “a corpo”, pertanto saranno a carico dell’impresa aggiudicataria tutti gli oneri e gli interventi necessari per rendere l’impianto completo e funzionante in tutte le sue parti quali:

- la fornitura e posa in opera di supporti, snodi, staffe, custodie climatizzate, sistemi integrativi di illuminazione e quant’altro necessario alla perfetta posa in opera delle telecamere;
- la stesura dei cavi elettrici fino al punto di fornitura dell’energia elettrica (contatore), impianto di messa a terra, comprese canalizzazioni, scatole di derivazione, tubazioni, necessarie per l’alimentazione degli apparati.

Sarà compito dell’impresa affidataria verificare lo stato dei luoghi individuati dal Committente e apportare le migliori soluzioni tecniche al fine di garantire la funzionalità del sistema.

Prestazioni e materiali compresi nel contratto

Si intenderanno pienamente compresi nel contratto di installazione e manutenzione i costi relativi a:

1. prestazioni di carattere generale quali: organizzazione, direzione e sorveglianza, trasferte, contabilità, documentazioni, assicurazioni, carichi fiscali, autorizzazioni, concessioni, affitti, ecc.;
2. prestazioni di carattere particolare: sopralluoghi per presa in consegna/affidamento degli impianti e riconsegna degli stessi, per verifica con Committente od altri Enti preposti, trasporti, prove, reperibilità, gestione scorte ecc.;



Comune di Stella (SV)

3. qualunque operazione di gestione, escluse le eccezioni espressamente richieste, necessaria per ottenere il perfetto funzionamento degli impianti, e ciò indipendentemente da qualsiasi omissione od imperfezione della descrizione delle operazioni;
4. la manodopera specializzata, qualificata e la manovalanza occorrente per la perfetta esecuzione delle prestazioni richieste;
5. i mezzi di trasporto ed i viaggi di andata e ritorno dalla sede dell'Appaltatore ai luoghi di ubicazione degli impianti per il personale addetto e per materiali e strumenti di lavoro, compresi gli oneri di trasferta, relativamente a tutte le attività oggetto del contratto;
6. la fornitura e la posa di tutta la segnaletica informativa necessaria ad ottemperare alle direttive in materia di privacy di cui al D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., relativamente agli impianti di videosorveglianza urbana e di accertamento delle violazioni in tema di circolazione stradale;
7. i mezzi d'opera eventualmente necessari, gli attrezzi normali e speciali utilizzati per lo svolgimento delle prestazioni, le apparecchiature e gli strumenti di controllo per il rilievo dei dati tecnici;
8. i materiali di uso e consumo di qualsiasi genere che non si elencano a titolo esemplificativo.

3. LE FINALITA' DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LE DIRETTIVE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Gli impianti di videosorveglianza realizzati dagli Enti Locali hanno, di norma, finalità di *sicurezza urbana*. Ai sensi dell'art.54, del *decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267*, come sostituito dall'art.6 del *decreto-legge 23 maggio 2008, n.92*, convertito, con modificazioni, in *legge 24 luglio 2008, n.125*, per ***sicurezza urbana*** si intende *un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto di norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale*.

Qualora i sistemi di videosorveglianza vengano impiegati, oltre che per finalità di *sicurezza urbana*, anche per la ***tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica***, occorre tenere conto che questi ultimi profili, ad esclusione della polizia amministrativa locale – come sancito all'art.117, comma 2, lettera h), della *Costituzione* – *sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato*, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali.

In materia è intervenuto anche il *Capo della Polizia* con la *Direttiva del 6 agosto 2010 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza* – integrando la precedente Direttiva emanata l'8 febbraio 2005, che resta un indiscusso caposaldo del sistema, che si fonda su di *“una stretta interrelazione fra l'impiego di tali apparati e le effettive necessità di prevenzione e repressione dei reati e degli altri illeciti rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica”* : qualora, nell'impiego di sistemi di videosorveglianza si profilino aspetti di *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*, oltre a quelli di *sicurezza urbana*, la scelta delle aree dovrà essere particolarmente oculata, nell'ambito di un procedimento che veda interessato il **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**.

Questi principi sono stati ripresi e ribaditi nella ***Direttiva del Ministero dell'Interno n.558/SICP ART/421.2/70 del 2 marzo 2012***, avente per oggetto i *Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale*, in cui sono state individuate le caratteristiche di riferimento per i nuovi impianti di videosorveglianza cittadina, con lo scopo di garantire la



Comune di Stella (SV)

finalità di registrazione di scenari atti a supportare le Forze dell'Ordine coinvolte nell'attività di prevenzione e di contrasto delle illegalità.

4. CARTELLO INFORMATIVO SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

Il **Comitato Europeo sulla Protezione dei Dati** ha pubblicato le **Guidelines 3/2019 on processing of personal data through video devices**. Si osserva che le Guidelines non si applicano solo alla videosorveglianza, ma a qualsiasi dispositivo video.

Ciò premesso, le Guidelines riportano numerose novità. Tra queste, è **importante segnalare che il cartello, previsto dal Provvedimento Generale sulla videosorveglianza, è divenuto una vera e propria informativa di primo livello (first layer)**, molto più complessa del precedente.

A poco importa che le Linee guida definiscano il cartello come una indicazione non obbligatoria, posto che **il contenuto delle prescrizioni obbliga a riportare tutte le informazioni contenute**, con l'eccezione del QR code, che resta comunque consigliato.

Esempio:

	Identità del Titolare del trattamento:
	Dettagli di contatto del Data Protection Officer (DPO/RPD) ove applicabile:
	Finalità del trattamento dati personali nonché fonti normative per l'elaborazione:
	Diritti dell'interessato: Sono i diversi diritti dell'interessato al trattamento nei confronti del Titolare, in particolare il diritto di accesso o cancellazione dei dati personali. Per tutti i dettagli su questo servizio di videosorveglianza, inclusi i tuoi diritti, consulta le informazioni complete fornite dal Titolare attraverso le opzioni riportate a sinistra.



ATTENZIONE: le Linee Guida sono più che chiare nel determinare che le finalità del trattamento vanno giustificate telecamera per telecamera. È bensì possibile "raggruppare" flussi video per finalità omogenee, che però devono restare specifiche (ad es.: controllo degli accessi ai varchi o controllo delle intrusioni nelle aree perimetrali scoperte).

Il modello è ovviamente adattabile a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli.



Comune di Stella (SV)

Il supporto con l'informativa:

- dovrà essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
- dovrà avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
- potrà inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

Devono essere sottoposti alla **verifica preliminare del Garante** per la protezione dei dati personali i sistemi di videosorveglianza dotati di *software che permetta il riconoscimento della persona* tramite collegamento o incrocio o confronto delle immagini rilevate (es. morfologia del volto) con altri specifici dati personali, in particolare con dati biometrici, o sulla base del confronto della relativa immagine con una campionatura di soggetti precostituita alla rilevazione medesima.

Un analogo obbligo sussiste con riferimento a sistemi c.d. intelligenti, che non si limitano a riprendere e registrare le immagini, ma sono in grado di rilevare automaticamente *comportamenti o eventi anomali*, segnalarli, ed eventualmente registrarli.

In linea di massima tali sistemi devono considerarsi eccedenti rispetto alla normale attività di videosorveglianza, in quanto possono determinare effetti particolarmente invasivi sulla sfera di autodeterminazione dell'interessato e, conseguentemente, sul suo comportamento. Il relativo utilizzo risulta comunque giustificato solo in casi particolari, tenendo conto delle finalità e del contesto in cui essi sono trattati, da verificare caso per caso sul piano della conformità ai principi di necessità, proporzionalità, finalità e correttezza (artt. 3 e 11 del Codice).

I **sistemi di lettura targhe** non rientrano tra gli esempi citati nel provvedimento del Garante dell'8 Aprile 2010 né per quanto riguarda l'obbligo di verifica preliminare, né per quanto concerne la sicura esclusione da tale obbligo. Tuttavia sulla base dei principi del provvedimento sopra citato, è possibile desumere come ci si deve comportare al riguardo. Laddove il rilevamento della targa è associato ad altri dati personali che possono concretamente dar luogo a un pregiudizio rilevante degli interessati, il trattamento deve sicuramente essere sottoposto a verifica preliminare. Tuttavia se i sistemi di videosorveglianza si limitano a una lettura delle targhe, senza altre associazioni con altri dati tali da provocare pregiudizio per gli interessati, non deve essere adempiuto l'obbligo previsto dall'art.17 del Codice. Si consideri, a tal riguardo, che l'obbligo di verifica preliminare deve essere adempiuto quando l'associazione delle immagini avvenga con altri particolari dati (quali sono i dati biometrici o dati sensibili) e non con qualsiasi tipologia di dato personale.